



Relazione del Consiglio di Gestione di INTESA SANPAOLO S.p.A. sulla scissione parziale di SETEFI – SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A. a favore di INTESA SANPAOLO S.p.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A. SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI SETEFI – SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A. S.p.A. IN FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.p.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV., COME RICHIAMATO DALL'ART. 2506-TER COD. CIV., NONCHÉ DELL'ART. 70 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* cod. civ. come richiamato dall'art. 2506-*ter* cod. civ., e dell'art. 70 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti quotati, descrive l'operazione di scissione parziale di SETEFI – SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A. (di seguito anche "SETEFI" o la "Società Scissa") in favore di INTESA SANPAOLO S.p.A. (di seguito anche "Intesa Sanpaolo" o "Società Beneficiaria").

Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione (di seguito, anche la "Scissione") sono, di seguito, più diffusamente illustrate.

1. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

INTESA SANPAOLO S.P.A. E IL RELATIVO GRUPPO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 11,1 milioni di clienti e circa 4.400 filiali, ed uno dei principali in Europa.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa – banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 15% dei prestiti e dei depositi), nella raccolta premi vita (con una quota del 21%), nel risparmio gestito (22%), nei fondi pensione (22%) e nel factoring (32%).

Inoltre il Gruppo con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 8,3 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.400 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al terzo in Albania, al quinto in Egitto, al sesto in Ungheria, al settimo in Bosnia-Erzegovina e Slovenia.

Al 31 marzo 2015, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 682.418 milioni di euro, crediti verso clientela per 346.147 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 369.868 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 126.316 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in sette business units:

Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano).

Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali. Include le attività di capital markets e investment banking (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking. La divisione è attiva nel settore del Public Finance come partner globale per la pubblica amministrazione.

Divisione Banche Estere: include le controllate che svolgono attività di commercial banking nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della

VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper) e Ungheria (CIB Bank).

Divisione Private Banking: serve i clienti appartenenti al segmento Private e High Net Worth Individuals con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con circa 5.900 private banker.

Divisione Asset Management: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La divisione include Eurizon Capital con circa 223 miliardi di euro di masse gestite.

Divisione Insurance: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con riserve tecniche di circa 118 miliardi di euro.

Capital Light Bank: estrazione di valore dalle attività non-core, con gestione dei crediti in sofferenza e degli asset re-possessed, cessione delle partecipazioni non strategiche e gestione proattiva degli altri asset non-core (inclusa Pravex-Bank in Ucraina).

Le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. sono quotate presso la Borsa Italiana S.p.A. ("**Mercato Telematico Azionario**")'.

SETEFI S.p.A.

SETEFI S.p.A. è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nella gestione dei pagamenti con moneta elettronica, iscritta dal 2011 all'Albo degli Istituti di Pagamento al n. 19312.8.

Leader nel mercato italiano nel settore dell'acquiring con oltre 330.000 terminali gestiti su tutto il territorio nazionale, SETEFI si propone agli esercenti come interlocutore unico per tutte le fasi del processo di incasso tramite POS: installazione e manutenzione terminali POS, regolamenti contabili e Help Desk.

SETEFI gestisce inoltre direttamente le carte di pagamento emesse dal Gruppo Intesa Sanpaolo (circa 13,5 milioni a fine 2014), assicurandone la personalizzazione, la fase autorizzativa dei pagamenti e il regolamento contabile delle transazioni con i circuiti internazionali.

La Società opera nell'ambito della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo.

2. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE E DELLE MOTIVAZIONI DELLA STESSA

Al fine di realizzare una diversa configurazione della prestazione dei servizi di pagamento nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo in coerenza con il *business model* prevalente presso i principali competitor nazionali e internazionali, il Consiglio di Gestione ha approvato l'operazione di scissione parziale del ramo aziendale di SETEFI avente ad oggetto l'attività di acquisizione di strumenti di pagamento (*acquiring*) nei confronti della clientela *captive* come meglio *infra* definita *sub 3* (il "**Ramo Scisso**").

L'operazione ha l'obiettivo, in particolare, di concentrare in Intesa Sanpaolo, in analogia a quanto già avviene per *l'issuing*, la componente "commerciale" dell'attività di *acquiring*, dove il contenuto relazionale/di marketing è prevalente (convenzionamento, "gestione" degli esercenti¹, marketing e pricing di prodotto).

Il nuovo modello di *acquiring* prevede che:

- Intesa Sanpaolo acquisisca/sviluppi la relazione contrattuale con gli esercenti;
- Intesa Sanpaolo esternalizzi a SETEFI le attività di gestione degli incassi/pagamenti e le attività di processing;
- SETEFI garantisca per conto di Intesa Sanpaolo l'esecuzione del servizio finanziario di autorizzazione dei pagamenti tramite carte e dei connessi regolamenti contabili.

Questa revisione del modello porta:

¹ Sia SME sia Large Corporate.

- ad allineare l'operatività di SETEFI al modello diffuso sul mercato italiano (i.e. Cartasi) che prevede attività commerciali concentrate in banca (come altri prodotti bancari) per ottimizzare la gestione delle relazioni;
- ad aprire la controllata ad operatività non captive, grazie alla possibilità di costruire relazioni commerciali con clienti diversi da Intesa Sanpaolo, in coerenza con gli obiettivi di crescita contenuti nel Piano d'Impresa 2014-17 ("Piano") presentato dal Gruppo in data 28 marzo 2014;
- ad allineare il modello di *acquiring* al modello già adottato nel Gruppo sulle attività di *issuing*;
- ad integrare le attività commerciali e di marketing per tutti i clienti in Intesa Sanpaolo/banche rete favorendo una maggiore efficacia dell'azione commerciale;
- al consolidamento diretto degli utili derivanti dall'attività di *commercial acquiring* direttamente nel bilancio civilistico di Intesa Sanpaolo.

La redditività annua lorda del Ramo Scisso, in ipotesi stand alone post operazione, è stimata in circa € 86,7 mln.

3. STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DELLA SCISSIONE

Alla Società Beneficiaria Intesa Sanpaolo verrà assegnato il ramo d'azienda della Società Scissa avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di acquisizione di strumenti di pagamento (*acquiring*) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b), n. 5) del D. Lgs. 27.1.2010 n. 11 nei confronti della clientela *captive* (con esclusione, pertanto, della clientela riferibile a succursali bancarie o banche non ricomprese nel perimetro del gruppo bancario), con le precisazioni e le esclusioni indicate nel Progetto di Scissione (il "Progetto di Scissione").

Il Ramo Scisso sarà assegnato alla Società Beneficiaria nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività - comunque connesse all'attività svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 marzo 2015 nell'elenco allegato al Progetto di Scissione sotto la lettera "C".

Nel Ramo Scisso sono compresi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti assegnati allo stesso nonché i rapporti afferenti la rete di agenti dislocata sul territorio italiano.

Sono tuttavia esclusi dal Ramo Scisso le attività ed i rapporti tutti connessi all'esercizio dell'attività di *servicing* e *processing* a supporto dell'operatività del Ramo Scisso, che continueranno a essere svolte dalla Società Scissa nell'interesse della Società Beneficiaria e saranno perciò regolate da apposita convenzione tra Intesa Sanpaolo e SETEFI al fine di garantire la piena continuità dell'attività del Ramo Scisso. Sono pertanto specificamente escluse le attività di (a) incasso delle carte di pagamento tramite POS/ATM (inclusi i servizi di autenticazione ed autorizzazione); (b) gestione dei flussi finanziari e contabili con gli esercenti, circuiti di pagamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, Visa, Mastercard, JCB, CUP, Amex, Diners), emittenti delle carte; (c) approvvigionamento, installazione, manutenzione/sostituzione e gestione terminali POS (incluse le attività di assistenza specialistica grandi clienti, call center e prevenzione delle frodi); (d) *processing* su carte (attività di gestione delle carte di pagamento per conto delle banche del Gruppo, che comprende, tra l'altro, la fase di acquisto, stoccaggio e personalizzazione delle plastiche vergini e le attività prodromiche ed accessorie a quella fondamentale di autorizzazione al pagamento, oltre al regolamento dei flussi finanziari e contabili e alle attività di call center e prevenzione delle frodi).

Il valore patrimoniale del Ramo Scisso, quale si evince dalla richiamata situazione patrimoniale di cui all'allegato sub "C" del Progetto di Scissione, è pari ad Euro 6.900.000,00 (seimilioninovecentomila virgola zero zero) (il "**Netto Patrimoniale**").

Resta fermo che le eventuali variazioni delle attività e/o passività costituenti il Ramo Scisso tra la predetta valorizzazione e quella riferita alla data in cui la Scissione avrà efficacia verranno compensate tra loro e, in subordine, daranno luogo a reciproci conguagli, per modo che rimanga immutato il valore del Netto Patrimoniale.

La scissione del Ramo Scisso avverrà secondo il principio della continuità contabile; essa determinerà una riduzione del patrimonio netto contabile di SETEFI pari al valore patrimoniale del Ramo Scisso, mediante riduzione del capitale sociale per Euro 1.341.200,00 (unmilionetrecentoquarantunomiladuecento virgola zero zero) e, per la residua parte, mediante riduzione proporzionale (sulla base del rapporto tra il Netto Patrimoniale e il patrimonio netto complessivo della società - escluso l'utile in formazione) delle restanti riserve.

Correlatamente, Intesa Sanpaolo iscriverà le attività e le passività incluse nel Ramo Scisso al valore al quale erano iscritte nei libri della Società Scissa, a fronte di una correlata riduzione del valore della partecipazione in SETEFI.

Ai sensi dell'art. 2506-ter, comma 2, cod. civ. si attesta che il valore effettivo del Ramo Scisso assegnato a Intesa Sanpaolo è almeno pari al relativo valore contabile.

4. RAPPORTO DI CAMBIO E ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

Non è prevista alcuna emissione di nuove azioni a servizio della Scissione da parte della Società Beneficiaria. Ciò in quanto Intesa Sanpaolo detiene la totalità del capitale sociale della Società Scissa e dunque per essa vige il divieto di assegnazione di cui all'art. 2504-ter cod. civ., richiamato dall'art. 2506-ter, u.c., cod. civ.

5. MODIFICHE DELLO STATUTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

5.1 Per effetto della Scissione la Società Scissa ridurrà il proprio capitale sociale da Euro 8.450.000,00 (ottomilioni quattrocentocinquantamila virgola zero zero) a Euro 7.108.800,00 (settemilioni centoottomilaottocento virgola zero zero) e dunque di Euro 1.341.200,00 (unmilionetrecentoquarantunomiladuecento virgola zero zero), con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Scissa derivanti dalla Scissione.

Peraltro, si evidenzia che, contestualmente all'efficacia della Scissione, la Società Scissa modificherà la propria denominazione in "Setefi Services S.p.A." o, in forma abbreviata, "Setefi S.p.A.", con conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

Al progetto di scissione, sotto la lettera "A", è allegato lo statuto della Società Scissa riportante dette modifiche.

Ulteriori modificazioni potranno peraltro essere richieste dalla Banca d'Italia.

5.2 Non sono previste, in connessione alla Scissione, modifiche dello statuto di Intesa Sanpaolo. Detto statuto è riportato, nel testo vigente al momento dell'approvazione del progetto di scissione da parte degli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione, in allegato al Progetto di Scissione sotto la lettera "B".

Peraltro, si informa che detto statuto potrebbe subire variazioni all'articolo 5 (capitale sociale) all'esito della programmata operazione di fusione per incorporazione di CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S.P.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. (la cui efficacia è prevista con effetto antecedente a quello della Scissione) nonché ulteriori modifiche che siano *medio tempore* autorizzate dalla Banca d'Italia.

6. DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ SCISSA SONO IMPUTATE, ANCHE A FINI FISCALI, AL BILANCIO DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA

Gli effetti della presente Scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* cod. civ., decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione che potrà anche essere successiva all'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione presso i registri delle imprese competenti. Per gli effetti di cui all'art. 2501-ter, n. 6, cod. civ., richiamato dall'art. 2506-*quater* cod. civ., dalla stessa data saranno imputati al bilancio della Società Beneficiaria gli effetti contabili della Scissione.

7. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

Ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. n. 917/1986, la scissione non dà luogo al realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze dei beni della società scissa trasferiti alla società beneficiaria.

Il ramo oggetto di scissione conserva presso la società beneficiaria i valori fiscalmente riconosciuti presso la società scissa.

Trattandosi di scissione parziale, ai sensi dell'art. 173, comma 11, del DPR n. 917/1983 citato, gli effetti della scissione decorrono dalla data di efficacia giuridica della scissione stessa.

Dalla data in cui la scissione ha effetto le posizioni soggettive della società scissa sono attribuite alle società partecipanti alla scissione in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite o rimaste, salvo che trattasi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insiemi agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della società scissa devono essere ricostituite dalla società beneficiaria in proporzione alle rispettive quote di patrimonio netto contabile trasferite. Le riserve della società scissa sono corrispondentemente ridotte. Se la sospensione d'imposta dipende da eventi che riguardano specifici elementi patrimoniali della società scissa, le riserve devono essere ricostruite dalla società beneficiaria che acquisisce tali elementi. Le riserve che anteriormente alla scissione sono state imputate al capitale della società scissa si intendono trasferite nel capitale della società beneficiaria e concorrono a formare il reddito in caso di riduzione del capitale per esuberanza.

Gli obblighi tributari della società scissa riferibili a periodi d'imposta anteriori alla data dalla quale l'operazione ha effetto sono adempiuti dalla stessa società scissa.

La scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/1972, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

8. PROFILI GIURIDICI

La Scissione è subordinata al rilascio del provvedimento di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB).

La Scissione si realizzerà sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti all'operazione riferite al 30 giugno 2015 ai sensi dell'art. 2501-*quater* cod. civ.

Non è previsto un particolare trattamento per categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla Scissione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Scissione.

La Scissione verrà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, conformemente a quanto previsto dall'art. 17.2 dello statuto. Ciò a meno che i soci di Intesa Sanpaolo, che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale, non richiedano – entro otto giorni da quando il progetto di Scissione sarà depositato presso il Registro delle Imprese – che la deliberazione di approvazione della Scissione venga adottata dall'assemblea straordinaria.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, terzo comma, TUB e 2503 cod. civ., la Scissione potrà essere attuata solo dopo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di Scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.

Non vi sono patti parasociali aventi ad oggetto la Società Beneficiaria.

La Scissione non comporterà alcuna variazione nella composizione dell'azionariato di Intesa Sanpaolo.

Torino, 31 luglio 2015

Per il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Presidente ~~Gian Maria Gros-Pietro~~

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G.M. Gros-Pietro', written over the name 'Gian Maria Gros-Pietro' which is crossed out with a horizontal line.